

IL BOLLETTINO

Contagi in risalita e altri 683 morti

La fondazione Gimbe sottolinea la necessità di un nuovo giro di vite

di **CLAUDIO MADDALONI**

MILANO - Tornano a salire i contagi da coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, nonostante siano stati processati meno tamponi, e resta alto il numero delle vittime: 683, tre più di mercoledì. La curva resta dunque stabile, mentre i decessi sono ormai 67.220 dall'inizio della pandemia. I nuovi casi sono 18.236, circa 700 più di ieri, nonostante una diminuzione dei tamponi: 185.320, 14mila in meno di ieri (199.489). In calo anche i guariti, 27.913 in 24 ore. Mentre le notizie positive arrivano ancora dal fronte della pressione sugli ospedali: oggi ci sono 26.427 pazienti ricoverati nei reparti Covid (470 meno di ieri) e 2.855 letti di terapia intensiva occupati (-71). Infine, anche gli attualmente positivi sono sempre in calo, oggi di 10.363 unità (ora in Italia ci sono 635.343 positive). Resta il Veneto la Regione più colpita, con 4.402 nuovi casi e 92 vittime, poi la Lombardia (2.730 nuovi casi e 68 decessi). In questa situazione, la Fondazione **Gimbe**, che monitora il contagio nel nostro Paese, sottolinea la necessità di un nuovo giro di vite: "In questo scenario la serrata di Natale è l'unica possibilità per non affacciarsi al nuovo anno con

ospedali ancora saturi e servizi sanitari che rischiano di andare in tilt per la coincidenza tra riapertura delle scuole, picco dell'influenza e avvio della campagna di vaccinazione anti-Covid. Non è più il tempo di giocare con i colori disorientando la popolazione, ormai stremata psicologicamente ed economicamente dal continuo e imprevedibile tira e molla sino all'ultimo minuto: Governo e Regioni non possono limitarsi a temere la terza ondata, devono arginarla", spiega il presidente della Fondazione, **Nino Cartabellotta**, commentando i dati raccolti nel monitoraggio settimanale relativo al periodo che va dal 9 al 15 dicembre. Monitoraggio che conferma una flessione dei nuovi casi, a fronte di una riduzione di oltre 88mila casi testati e di un rapporto positivi - casi testati stabile. Calano del 9,5% i casi attualmente positivi e, sul fronte degli ospedali, diminuiscono ricoveri con sintomi e terapie intensive. In lieve riduzione anche i decessi. Un rallentamento significativo, ma non sufficiente per la Fondazione **Gimbe** a evitare una chiusura durante le Feste.



Peso: 17%